Missione Cattolica Italiana

N o t i z i a r i o

N. 43 Giugno 2023

Missione Cattolica Italiana
Stadtdekanat Wuppertal
Kreisdekanat Mettmann
Bernhard- Letterhaus- Str. 11
42275 Wuppertal
Tel: 0202/ 666092
E- Mail: info@mci-wuppertal.de
Homepage: www.mci-wuppertal.de
Pagina facebook: Missione Cattolica Italiana di Wuppertal

Deutschland
Land der Ideen
Ausgewählter Ort 2006

La Parola di Dio ci fa sperimentare la gioia del Signore

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

La gioia è veramente importante! È forse uno degli impulsi più importanti per la nostra vita. È straordinario quante cose la gioia può mettere in moto.

Quando si è ripieni di gioia, allora si è anche pronti ad affrontare difficoltà; allora si riesce a compiere tutto più facilmente. Se invece si agisce senza gioia, allora ogni cosa è incredibilmente faticosa e stancante. Cosôè la gioia del Signore?

La gioia del Signore non è una sensazione di felicità. Se così fosse, sarebbe impossibile sperimentarla nei momenti di dolore o durante le prove più difficili. No, la gioia del Signore è molto più solida ed indistruttibile. Sostanzialmente, questa gioia ci viene trasmessa direttamente da Gesù stesso. Sperimento la gioia del Signore proprio perché sono connesso con Gesù Cristo.

La gioia del Signore è la ferma, irremovibile convinzione che Dio mi ama, mi sostiene pienamente e lavora ogni giorno per il mio bene. Significa credere fermamente che Dio è mio Padre e che Lui mi ama molto più di quanto io possa mai immaginare. Significa credere fortemente che Dio è con me, anche se dovessi passare attraverso il fuoco o in acque profonde. Questa gioia del Signore è la mia forza e si estrinseca in molti modi pratici nella mia vita.

C'è una vera relazione tra la mia gioia e la mia forza spirituale: quando sono pienamente felice, sono forte, ma quando mi manca la gioia, mi manca anche la forza. Un cuore gioioso e allegro è una fonte di forza nella mia vita.

La Parola di Dio dichiara che la gioia del Signore è la nostra forza: *«perché la gioia del Signore è la vostra forza»* *(Neemia 8,10).* Per questo il nemico vuole rubarci la gioia e mantenerci in uno stato di tristezza e depressione. Perché senza gioia non abbiamo forza. E senza questa forza, non possiamo affrontare le avversità della vita o compiere l'opera di Dio. Tutti affrontiamo prove che possono toglierci la gioia. Ma Dio ci fa superare ogni difficoltà. Per questo dobbiamo avere fede in Lui, e conservare questa gioia che è la nostra forza.

Progredendo attraverso la Scrittura, si nota continuamente che la Parola di Dio è la fonte primaria di gioia nel Signore. Come dice Davide nel salmo 119:14-16: *«Gioisco seguendo le tue testimonianze, come se possedessi tutte le ricchezze. Io mediterò sui tuoi precetti e considererò i tuoi sentieri. Mi diletterò nei tuoi statuti e non dimenticherò la tua parola*».

Perché Davide si diletta così tanto nella Parola di Dio? Perché la considera più preziosa di tutte le ricchezze? Perché nella Parola di Dio aveva incontrato Dio stesso e quando ha incontrato Dio, ha sperimentato la dolce gioia del Signore.

È stato nella e attraverso la Parola che Davide ha scoperto Dio come la sua «esultanza». Se desidero poter dire «La gioia del Signore è la mia forza», allora avrò bisogno di andare alla fonte da cui sgorga tale gioia. Ho bisogno di immergermi nella Parola di Dio. Bere profondamente da Essa e gustare la comunione con Dio che esperimento attraverso di Essa.

Carissimi, ci sono così tante situazioni che possono scoraggiarci e farci vivere in depressione. Anche se dubitiamo e attraversiamo un momento difficile, non dobbiamo mai perdere la nostra gioia.

Molti scommettono sul futuro e aspettano il giorno dopo per essere felici. Pensano che un evento futuro permetterà loro di prosperare di più. Pensano che le circostanze cambieranno e riporteranno la gioia nelle loro vite. NO! Dobbiamo apprezzare la vita oggi, così come si presenta a noi. La Parola di Dio ci illumina.

1. La gioia del Signore è la nostra forza

«Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i Leviti, che insegnavano, dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore vostro Dio; non siate tristi e non piangete!» Tutto il popolo infatti piangeva, ascoltando le parole della legge. Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate cibi grassi e bevete bevande dolci, e mandate delle porzioni a quelli che non hanno preparato nulla per loro; perché questo giorno è consacrato al nostro Signore; non siate tristi; perché la gioia del Signore è la vostra forza». I Leviti calmavano tutto il popolo, dicendo: «Tacete, perché questo giorno è santo; non siate tristi!» Tutto il popolo se ne andò a mangiare, a bere, a mandare porzioni ai poveri e a fare gran festa, perché avevano capito le parole che erano state loro spiegate». *(Neemia 8,9-12)*

Notiamo bene che Neemia, Esdra, e tutti i sacerdoti esortano il popolo di non piangere per la tristezza ma di festeggiare per la gioia! Dobbiamo sbarazzarci della nozione che la riverenza con cui dobbiamo dare ascolto alla parola di Dio equivalga alla mancanza di allegria e di felicità. Tuttôaltro: il popolo deve invece mangiare cibi grassi e bere bevande dolci, deve cantare e ridere e ballare!

Tutto dipende da come vediamo la Parola di Dio. Se la vediamo come un elenco di regole da rispettare o una serie di doveri pesanti e noiosi che Dio ci impone. Certo, se la Bibbia fosse questa, faremmo fatica a rallegrarci quando lôascoltiamo. Se invece capiamo che la Bibbia è fondamentalmente vangelo, cioè buona notizia, allora avremo ragione per gioire. In sostanza il messaggio della Bibbia è quello che lôangelo ha annunciato ai pastori di Betlemme in Luca 2:10-11: *«Non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo, il Signore*».

Quando sappiamo che tutta la Bibbia testimonia Cristo e lôamore di Dio mostrato in lui, - Cristo crocifisso per distruggere il male e la morte, Cristo risuscitato per garantire la nostra vita eterna, Cristo che tornerà per stabilire il suo regno in tutto il mondo -, allora avremo ampio motivo per esultare! Quando, insomma, ascoltiamo la Bibbia come il canto di amore che Dio canta per noi, come il buon annuncio non di ciò che dobbiamo fare per raggiungere lui ma di ciò che Dio ha già fatto per raggiungere noi, troveremo in essa la gioia che niente o nessuno ci potrebbe mai togliere.

Questo è perché Neemia proclama al popolo la semplice ma stupenda frase: *«la gioia del Signore è la vostra forza*» (v.10). Notiamo bene: non la nostra gioia, ma la gioia del Signore è la nostra forza.

Questa gioia che trascende e vince ogni tristezza, che non dipende dalle nostre circostanze, che accompagna la pace che supera ogni intelligenza e che custodisci i nostri cuori e i nostri pensieri dalla paura e dalla preoccupazione, è la gioia che Dio stesso ha in sé. Questa è la gioia per cui Cristo *«sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio»* (Eb 12,2). E come è che possiamo conoscere e sperimentare questa gioia che ci dà la forza di portare anche la nostra croce nel percorso cristiano

2. Essere felice indipendentemente dalle circostanze

- «*Nel mese di Nisan, il ventesimo anno del re Artaserse, il vino stava davanti al re; io lo presi e glielo versai. Io non ero mai stato triste in sua presenza*» (Neemia 2,1).

Si noti l'ammirevole atteggiamento di Neemia: è al servizio di colui che tiene prigioniero il popolo ebraico, eppure questo brano ci dice che non è mai apparso triste alla presenza del re. Questo ci mostra come Neemia fosse in grado di conservare una gioia interiore quando le circostanze esterne erano molto difficili. Neemia ha saputo accettare la sua condizione di vita. Quanti di noi accettano la loro vita?

Molti rifiutano la loro situazione, pensano che quello che stanno attraversando sia una punizione di Dio. Vivono nell'irritazione, nelle lacrime, nell'autocommiserazione. Tale atteggiamento porta queste persone a sperimentare uno stato di debolezza e depressione. Mentre Neemia, lui che aveva tutte le ragioni per odiare la sua situazione, sapeva conservare la pace e la gioia.

Tutti attraversiamo fatiche e periodi difficili, questi sono passaggi obbligati dell'esistenza. Ma in questi momenti di dolore, ci dispiace per noi stessi, ci arrabbiamo con Dio? O accettiamo il nostro destino e facciamo di tutto per mantenere la nostra gioia?

L'irritazione e il pianto non cambieranno la situazione. Di fronte a circostanze difficili, dobbiamo cercare di mantenere la nostra gioia dentro di noi. La Bibbia ci dice che la nostra gioia è la nostra forza! La gioia ci permette di andare in battaglia e vincere vittorie mediante la fede. Dio vuole che abbiamo un atteggiamento di gioia.

- *«Sono molto franco con voi e ho molto da vantarmi di voi. Sono pieno di consolazione, pervaso di gioia in ogni nostra tribolazione»* (2 Corinzi 7,4).

L'apostolo Paolo comprese che la gioia è un rimedio contro le difficoltà. Sapeva che questa gioia che provava (e che gli veniva da Dio) gli dava forza e gli permetteva di trionfare su tutte le prove.

3. La fede, fonte della nostra gioia

Immagina la situazione del popolo ebreo. Come poteva lodare Dio, cantare inni, mentre era prigioniero in terra straniera? Ciò che li rendeva gioiosi nell'afflizione era questa speranza che un giorno sarebbero tornati a Gerusalemme, era questa fede in Dio.

Per noi, figli di Dio, la nostra speranza è che Dio trasformi la nostra situazione, abbatta i muri e ci dia vittoria sulle nostre difficoltà. E Dio ha reso tutto possibile attraverso il sacrificio di Gesù Cristo sulla croce. Per questo dobbiamo lodarLo e ringraziarLo.

- *«Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la prova della vostra fede produce la pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla»* (Giacomo1, 2-4).

Il popolo ebraico era concentrato su questa speranza di tornare a Gerusalemme per ricostruire il muro e restituire l'altare al Signore. E per noi che abbiamo ricevuto Gesù Cristo, il nostro obiettivo è proclamare il Nome di Gesù Cristo a coloro che non lo conoscono, permettere a migliaia e migliaia di persone di ritrovare questa relazione con Dio e vedere quali paesi del mondo intero si rivolgono a Dio.

Se vuoi rimanere felice, devi imparare ad adorare Dio, non i tuoi problemi. Devi fidarti di Lui, Lui è grande e può trasformare tutte le situazioni. Più guardi a Dio, più la tua fede aumenta e i tuoi problemi diminuiscono. Al contrario, concentrandoti sulle tue difficoltà, perdi la tua gioia e diventi debole. Dio ci invita a lodarLo perché può tutto.

- *«Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia»* (Giovanni 16,22).

È una decisione che dobbiamo prendere, ognuno di noi: mantenere la nostra gioia. Possiamo capire che la società in cui viviamo porta stress, preoccupazione, tristezza. Ma noi che siamo figli di Dio, confidiamo in Lui? Crediamo davvero che Egli possa trasformare la nostra vita?

La fede in Dio scaccia dalla nostra vita la paura del domani, la preoccupazione, lo sconforto... tanti sentimenti che ci impediscono di rimanere nella gioia.

Potete leggere anche questi brani biblici: Abacuc 3, 17-19; Romani 4, 19-20; 1 Tessalonicesi 5, 16.

Carissimi, il Dio della Bibbia, infatti, è un Dio che gioisce delle sue opere (Sal 104,31). Ad esempio, nel vangelo di Luca lôannuncio della gioia è annotato di continuo. È la gioia promessa dallôangelo nellôannuncio a Zaccaria (Lc 1,14-15); la gioia di Maria, il cui spirito «esulta in Dio» (1,47); è la gioia annunciata ai pastori (2,10); è la gioia della gente comune là dove si manifesta la potenza della Parola di Gesù (13,17); è la gioia dei discepoli che tornano dalla missione (10,17) o che fanno festa allôentrata di Gesù in Gerusalemme (19,37). Il tema della gioia è presente anche negli scritti Giovanni e si rivela essenzialmente nel rapporto tra Cristo e i discepoli. Gesù gioisce per loro (Gv 11,15), parla della sua gioia da comunicare ai suoi (Gv 15, 11; 17, 13) e della gioia dei suoi in relazione a sé stesso (Gv 14,28; 16,20. 22. 24; 20,20).

Allora ciascuna e ciascuno di noi si decide: io desidero onorare Dio essendo un credente felice. Quando le persone vedono in me la gioia del Signore, vengono indirizzate verso Dio che è la fonte della vera gioia. La gioia del Signore è la mia forza ed io desidero sperimentarla ogni giorno.

Un giorno, durante lôUdienza, Papa Francesco disse che un cristiano triste può parlare di cose bellissime ma è tutto vano se lôannuncio che trasmette non è lieto. Non si può parlare di Gesù senza gioia, perché la fede è una stupenda storia dôamore da condividere.

Carissimi, vi auguro di cuore di godervi le vacanze e divertirvi tanto. Possa questa estate portar via stanchezza e preoccupazioni. A tutti voi, buon viaggio, buone Vacanze e buon rientro. La gioia del Signore è la nostra forza!

MCI Wuppertal in festa per lôingresso del nuovo Direttore

Padre Dr. Cyprien Dukuzumuremyi (Padre Cipriano) è il nuovo Direttore della Missione Cattolica Italiana Wuppertal dal 01 febbraio 2023. Erano già quattro mesi che la Missione aspettava la fine della sede vacante dopo la partenza di Don Angelo Ragosta che ha trascorso cinque anni come Direttore della missione di Wuppertal. Padre Dr. Aphrodis Nizeyimana e Padre Piotr Przesmycki che hanno avuto la direzione come «kommissarischer Leiter» rispettivamente un mese di novembre 2022 e due mesi di dicembre 2022 e di gennaio 2023.

Domenica il 05 febbraio 2023 nella chiesa St. Laurentius, Padre Cipriano ha celebrato la Santa Messa per il suo ingresso. Un momento di particolare gioia e solennità perché nella successione e nella continuità del ministero si esprime lôindole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge. Hanno fatto parte della processione Padre Cipriano, celebrante principale; i sacerdoti concelebranti, tra cui Padre Dr. Aphrodis Nizeyimana, Eugène Niyigena e Felix Schnetgöke; Ingbert Mühe, Referent dellôIKS (Internationale Katholische Seelsorge) e i ministranti. La celebrazione, animata dal coro della Missione, si è svolta in un clima di festa e di gioia.

Al termine della Messa, è stato un momento di scambio di saluti. Dopo la lettura del decreto di nomina da parte del Signor Ingbert Mühe che rappresentava lôArcivescovo di Colonia, Cardinale Rainer Maria Woelki, a prendere la parola è stato Calogero Cacciatore, rappresentante del consiglio pastorale di una volta, che a nome della comunità ha dato il benvenuto a Padre Cipriano. Il saluto di Padre Cipriano alla sua nuova comunità è stato aperto con ringraziamenti e con parole di stima e amicizia. Al termine della celebrazione, tutta la comunità ha partecipato a un momento di festa con rinfresco in oratorio.

Invochiamo lo Spirito del Signore, perché il nuovo Direttore e i parrocchiani formano una sola famiglia, riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Le vicende vissute dalla nostra Missione in questi ultimi mesi, riaffiorano nei nostri cuori le parole di Alan Cohen: *«La gratitudine è la cosa più vicina al Cielo che si possa trovare in Terra»* che è come dire che, ogni volta che fai salire in alto un semplice grazie, cielo e terra si toccano, Dio e lôuomo si abbracciano. Ecco perché non può mai mancare un grazie, perché è il modo più sicuro per portare il cielo un poô più vicino alla terra.

E allora proviamo, insieme, a dire grazie.

Grazie a Don Angelo per ogni passo, per ogni parola, per il pane spezzato. Grazie per la generosità e lôattenzione, grazie per i grani del Rosario sempre incastonati tra le tue dita! Grazie è una parola che insegniamo ai nostri piccolié ma che facilmente si dimentica diventando grandié che non manchi, questa piccola parola, troppo a lungo, sulla nostra bocca! Dicendola si disegna un sorriso in modo naturale sul voltoé

E allora grazie Padre Aphrodis e grazie Padre Piotr Przesmycki perché, in questo tempo di passaggio, siete stati pastori ed avete saputo custodire la porta del nostro ovile. Ci siamo sentiti guidati e protetti, amati ed indirizzati.

E, infine, grazie a te Padre Cipriano! Grazie per il tuo ñEccomiò. Grazie per il tuo ñSi!ò.

La natura ci insegna che tutto è continuamente morte e vita: il seme muore per dare il fiore, il fiore deve morire per dare il suo frutto. Questa vita che nasce e rinasce, eternamente, naturalmente, spiritualmente.

I contadini lo sanno che dopo lôinverno arriva la primavera. E, sebbene, ci trovassimo ancora in febbraio, il giorno della Santa Messa dôingresso di Padre Cipriano, abbiamo intravisto la primavera, abbiamo intravisto la fine dellôinverno.

Ora viviamo lôintegralità del discorso di benvenuto di Calogero Cacciatore e il saluto di Padre Cipriano.

Discorso di benvenuto di Calogero Cacciatore

Caro Padre Cipriano, è a nome di tutta la comunità di Wuppertal e Mettmann Le do un caloroso e cordiale benvenuto, siamo lieti di averLa con noi e La accogliamo con braccia e cuori aperti.

Noi siamo una comunità semplice di italiani che lavorano e vivono a Wuppertal e Mettmann. La Missione Cattolica Italiana presente da parecchi decenni, è stata sempre un punto di riferimento e di incontro, che, oltre ad essere integrata e presente nella Chiesa e nelle città in cui viviamo, ci ha permesso di coltivare la nostra lingua, cultura, tradizione e fede cristiana.

Lôaugurio che Le rivolgiamo è quello di fare un lungo cammino insieme, nelle celebrazioni della Santa Messa la domenica, lôamministrazione dei Sacramenti con il canto e la musica che creano armonia, lôiniziativa della Madonna pellegrina, il Triduo pasquale con la rappresentazione della Passione vivente e tutte le iniziative previste dal programma pastorale.

Noi, caro Padre Cipriano, giorno dopo giorno pietra su pietra, noi piccola pietra e lei nostra grande pietra angolare, con lôaiuto degli Angeli e dei Santi, la protezione di sostegno della Madre di Gesù e Madre nostra, la Madonna, vogliamo costruire insieme la grande Casa che è il Regno di Dio. Oggi oltre essere un giorno particolare per noi tutti, la settimana appena trascorsa è stata particolare ancora di più per Padre Cipriano e Flavia, che hanno compiuto il compleanno. A nome di tutti i presenti, auguri di tanta salute, serenità, fortuna e grazia di Dio.

La Missione di Wuppertal e Mettmann è grande ed estesa e se dovesse accadere che il navigatore non funzioni, per lei Padre Cipriano, abbiamo pensato di regalarLe la cartina geografica di tutta la zona, dove si trovano tutte le strade della Missione. Tanti auguri.

Saluto di Padre Cipriano

Cari Presbiteri,
Caro Mühe,
Cari Fratelli e Sorelle in Cristo,

Vorrei anzitutto dare il mio più caloroso benvenuto a ciascuno di voi, convenuti per questo
momento importante del mio insediamento come nuovo Direttore della Missione Cattolica Italiana Wuppertal-Mettmann.

Per mandato dellôArcivescovo, Sua Eminenza Rainer Maria Cardinale Woelki, che rigrazio per la fiducia che ha riposto in me affidandomi questa Comunità, il Signore ha voluto che esercitassi il mio servizio in mezzo a voi. Sento molto intorno a me che il compito è pesante, il territorio è vasto, la missione è ardua; ma questo compito lo porteremo insieme, questa missione la faremo insieme al Signore che si è impegnato con tutto il suo essere dôamore con noi. Perciò, vorrei mettere in piedi il consiglio pastorale il più presto possibile. Senza indugio, tutti i gruppi si debbono attivare per poter dare un nuovo impulso al nostro cammino comune, e fare un vero viaggio missionario condiviso.

Questo sarà possibile se ci lasceremo guidare da alcuni registri: anzitutto il registro dello Spirito Santo, poi il registro della qualità delle relazioni, ed ancora il registro della gratuità. Tutti questi tre registri sono, si manifestano, si esprimono, nellôEucaristia: lì è il modello del nostro essere, del nostro agire, del nostro vivere, del nostro testimoniare la nostra esperienza cristiana, in cui il termine «cristiano» non è semplicemente un aggettivo che si aggiunge alla nostra vita ma è lôessere come Cristo, nel fare quello che Lui ha fatto.

Sogno che si mettessero a fuoco le relazioni. La relazione con Dio, innanzitutto: perché sia una comunità secondo il Vangelo. Che si mettesse a fuoco anche la relazione con gli altri. Noi cristiani siamo chiamati ad essere testimoni di un amore ancora più grande, ancora più aperto, gratuito e generoso. E questo richiede lo sforzo di accoglienza da parte di tutti, di confronto e di mano tesa da parte di tutti. Così dobbiamo costruire. Altrimenti si creano realtà dove ci si giudica, ci si condanna e non ci si stima. Un ultimo punto è la relazione con noi stessi, quella grande capacità di dialogo con la nostra vita, quel chiedere un di più a noi, quel chiedere in un rapporto difficile, sempre un supplemento di amore, di fiducia verso gli altri. Così possiamo accogliere e condividere insieme la gioia del Vangelo.

Carissimi, prima di me altri sacerdoti hanno servito il Signore in mezzo a voi. Un ringraziamento particolare ai sacerdoti Angelo Ragosta e Fernando che mi hanno preceduto nella guida di questa comunità.

Infine desidero ringraziare tutti voi presenti a questa celebrazione: innanzitutto il Signor Mühe che, per la sua saggezza e apertura allôuniversalità della Chiesa Cattolica senza fermarsi ai limiti culturali, ha reso possibile la mia nomina (un applauso). Un saluto e un grazie ai sacerdoti qui presenti e ai parroci in Wuppertal che hanno voluto essere con noi ma impossibilitati dalle varie Messe domenicale da celebrare. Un saluto e un grazie particolare a Padre Aphrodis che si è impegnato per il raggiungimento del mio traguardo. Un saluto e un grazie a Papa Felix Schnetgöke e ai miei amici venuti da Rheine Mersum, Ostbevern, Dortmund, Essen e Lennich.

Grazie a tutti coloro che si sono impegnati per animare questa celebrazione e per festeggiare questo momento significativo delle comunità.

Concludo con il brano della lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini: *«Grazia e pace a voi da Dio, nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo. Benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, il quale nei cieli ci ha colmati di ogni sorta di benedizione spirituale in Cristo. Egli ci elesse in lui prima della creazione del mondo, perché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nellôamore»* (Efesini1, 2-4).

Che lôamore misericordioso del Signore e la potente intercessione della Santissima Vergine Maria e di tutti i santi ci aiutino a vivere in comunione, a collaborare, a volerci bene, e ad uscire verso tutti i nostri fratelli e sorelle che anche senza saperlo, aspettano di incontrare un Dio che li ama e li vuole eternamente felici.

Padre Cipriano e Flavia

<u>Biografia del nuovo Direttore della nostra Missione</u>

Padre Dr. Cyprien Dukuzumuremyi, nato a Kivumu-Rutsiro in Rwanda il 03/02/1972, è stato ordinato il 13 luglio 2002. Dal 2006 al 2014 è stato in Italia (Roma e Avellino) per gli studi di specializzazione di Diritto Canonico. Dal 2014 al 2015 ha lavorato contemporaneamente in Tribunale Ecclesiastico e in parrocchia San Nicola della Diocesi di Münster in Germania. Dal 2015 al 2022 era Vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano del Rwanda (TECIR). Dal 2022 al 2023 era Missionario nella Missione Catholica Italiana SOLINGEN.

VOCI E TESTIMONIANZE

Carissimi, colgo lôoccasione per esprimere la mia esperienza durante la *Passione Vivente* di questôanno. Nonostante tutti i vari problemi e la mancanza di persone in tutti i vari servizi: interpreti, ordine, problemi con la tecnica ecc., abbiamo svolto la 42° edizione della Passione Vivente in maniera come tutti la conosciamo. È vero che, tante persone che da anni hanno sempre partecipato erano assenti, ma mai, come questôanno il numero delle persone che partecipavano per la prima volta è stato così alto, quindi invito tutti a sostenere e fare questa bella esperienza di Fede. Per me, personalmente, è stata una *Passione Vivente* molto emozionante, perché inaspettatamente ho interpretato il ruolo di Gesù. Riflettendoci un po' sopra, mi sono accorto, che questo ruolo mi sta accompagnando per quasi tutta la mia vita. La mia prima partecipazione, come soldato romane, risale al 1992, la prima volta dove ho interpretato il ruolo di Gesù risale al 1995 e dal 2001 come regista. La Passione Vivente fa parte della mia vita e il motivo è semplice. La Passione e Risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo mi ha colpito dalla mia prima partecipazione e ha cambiato la mia vita.

Cari saluti e un forte abbraccio

(Calogero Gagliardi)

Cara Comunità, vorrei condividere con voi la mia esperienza alla Messa Internazionale della Gioventù ad Altenberg. È stata un'occasione straordinaria in cui ho avuto la possibilità di collaborare nella pianificazione con il gruppo lavorativo a Colonia e i giovani provenienti da diverse missioni. L'atmosfera della Messa era veramente bella, accogliente e ricca di diversità. È stata un'esperienza arricchente poter conoscere persone provenienti da diverse nazioni e pregare e celebrare insieme in tutte le lingue. È stato commovente vedere come, nonostante le nostre diverse origini culturali e lingue, siamo riusciti a creare, tra noi, unità. Particolarmente degna di nota è stata la partecipazione della nostra missione, che ha partecipato a questo evento per la seconda volta. È stato un piacere essere parte di questo momento unico e percepire tutto l'entusiasmo dei giovani. Nel complesso, la Messa Internazionale della Gioventù ad Altenberg è stata un'opportunità meravigliosa per rafforzare la nostra fede, stringere nuove amicizie e sviluppare una comprensione più profonda della Chiesa universale. Sono grato per questa esperienza e porterò sempre nel mio cuore i ricordi e gli incontri che ho fatto lì.

(Elisa Di Mari)

Il 18 maggio siamo andati in pellegrinaggio al Santuario di Banneux. É stato un tuffo nel cuore per rigenerare l'Anima. Un'emozione fresca e frizzante, unica e molto gioiosa

(Tania Bosco)

Sono molto grata di far parte del gruppo Lettore. Periodicamente ci riuniamo per discutere lôandamento di alcuni servizi e delle varie funzioni nelle celebrazioni Liturgiche, affinché lôassemblea riunita nel nome del Signore partecipa consapevole ed attivamente al Santa Messa. Senza dimenticare che tutto ciò che viene fatto durante la liturgia della messa è opera dello Spirito Santo.

(Anna Maria Russo)

Il nostro Gruppo Donne

Con l'impegno di alcune di noi siamo riuscite a riprendere ad incontrarci. Con le nostre possibilità mettendoci tutto l'impegno. C'è stata tanta partecipazione e siamo state in tante, per questo ringraziamo Dio e la Madonna che ci hanno accompagnato con la preghiera.

(Maria Petrotta)

Ciao a tutti, voglio dare una piccola informazione del gruppo Donne. Io lo frequento da molti anni e mi trovo bene insieme a loro. Noi ci incontriamo anche con un gruppo di Donne tedesche che fanno parte della parrocchia di Herz Jesu, nel mese di maggio andiamo, un giorno, tutti insieme al Santuario di Neviges dove Preghiamo e Cantiamo in tedesco e in italiano. Dopo aver pregato andiamo tutti insieme a mangiare. Diverse volte le abbiamo invitate nel nostro gruppo abbiamo bevuto il caffè tutti insieme e così quell'oretta e passata diversa dal solito. Pure noi siamo state invitate diverse volte da loro ed è una bella esperienza. Il nostro gruppo è aperto e se ci sono donne che si vogliono aggiungere al nostro gruppo sono le ben venute c'è posto per tutte.

(Anna Maria Lehmann)

Grazie a chi ci ha stanato dalle nostre case e paure, dopo gli anni del COVID, il gruppo donne ha ripreso ad incontrarsi ogni 2 settimane. Ci fa bene stare insieme, pregare, riflettere su qualcosa che ci stimola e anche chiacchierare, ne abbiamo bisogno. Ora ci incontriamo al "Berliner Plätzchen", sempre appoggiate alla parrocchia di St Johann Baptist a Oberbarmen, ma con più praticità per noi "vecchiette".

(Pina Limburg)

Wallfahrt der italienischen und deutschen Frauengruppe gemeinsam zum 25. Mal in Neviges.

Seit 27 Jahren hat der Frauenkreis von Herz Jesu freundschaftliche Verbindung zur kath. italienischen Frauengruppe aus Wuppertal- Barmen. Einmal im Jahr gehen wir gemeinsam nach Neviges, meistens im Mai. Wir halten dort im Mariendom eine von uns Frauen vorbereitete Andacht, in jedem Jahr mit einem anderen Thema, Texte und Lieder in italienischer und deutscher Sprache.

Am 11. Mai 2023 waren wir zum 25. Mal im Mariendom, begleitet von Pater Samuel von St. Antonius und Pater Cipriano von der ital. Mission.

Nach einer eindrucksvollen Andacht war Einkehr im Restaurant ĂAlter Bahnhofñ in Neviges. Nach dem Essen wurden fröhlich italienische und deutsche Lieder gesungen, wie ĂMadonna bellañ und ĂDankeñ. Das obligatorische Wallfahrtsopfer erbrachte 200ú und der Bestimmungszweck wird wechselweise von den Gruppen ausgesucht.

Die Leiterin der deutschen Gruppe verteilte noch ein Andenkenkärtchen Ă25 Jahre Freundschaftñ. Mit großem Hallo verabschiedeten sich die 27 Teilnehmer/innen.

Wir freuen uns nun auf das nächste gemeinsame Beisammensein im Herbst beim Filmnachmittag in Herz Jesu

(Helga Veldboer Gruppo donne Herz Jesu)

Nel 2022, con il Sacramento del Battesimo sono entrati a far parte della comunità cristiana

Ciro Ferrara, Diego Carlos Razzano, Luca Aquila, Maria D'Amico, Luana Botta Zabala, Matteo Freudenstein, Alberto Toma, Alessandro Esposito, Vincenzo Esposito, Teresa Maccarone, Federico Ferrantino, Cristiano Grippi, Malia Pagliaro, Carlo Galluzzo, Aurora Chanel Favara, Catherine-Julie Goumai, Asia Pia Cirnigliaro, Giuseppe Cirnigliaro, Sofia Cirnigliaro, Chiara Parente, Mya Marfella, Giorgia Biundo, Giorgia Minafra, Alessia Falletta, Azzurra Di Carmino, Angelina Sinopoli, Francesco Cito, Gabriel Nunzio Esposito, Leandro Lo Castro, Emanuele Urgese, Thiago Rodriguez Ventoso.

****

Si sono uniti in matrimonio

Maurizio Ferrara e Delia Tonia Hanisch,
Fabio La Cava e Francesca Gerarda Dattola, Gandolfo Lo Curto e Luana Calbini, Umberto Errante e Antonella Minafra, Salvatore Marino e Laura Berdicchia.

****

Sono ritornati al Padre

Anna Maria Sanapo, Salvatore Giorgianni, Pasquale Butticè, Franco Giannini, Pasquala D'Alessandro, Rocco Adamo, Luciano Landollina, Gennaro Di Lauro, Rosario Alaimo Di Loro, Giulia Giudice, Grazia Scozzi-Rampino, Emilio Russo, Salvatore Culosi, Antonietta Tagariello, Francesco Testagrossa

…….ultime informazioni e primi appuntamenti:

<u>La recita del rosario</u> a Elberfeld - St. Laurentius verrà sospeso da lunedì 03 luglio e riprenderà il 14 agosto e ad Oberbarmen - St. Johann Baptist, verrà sospesa da lunedì 26 giugno e riprenderà lunedì 14 agosto

+~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~*+*

<u>Il gruppo donne</u> a Oberbarmen ha concluso i suoi incontri con martedì 13 giugno.
La ripresa martedì 12 settembre alle ore 15:30 alla **Berliner Plätzchen** (Berliner Str. 173, 42277 Wuppertal)

+~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~*+*

Domenica 20 agosto: ore 9:30 S. Messa e festa parrocchiale intorno a St. Mariä Himmelfahrt. (Wittener Str. 75B, 42279 Wuppertal)

+~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~*+*

23 settembre: **Pellegrinaggio internazionale a Colonia.**
Le comunità di altra madrelingua della diocesi sono invitate a partecipare con fervore a questo momento di preghiera e di devozione. Inizio **ore 17**, con le <u>confessioni</u>. Alle **ore 18** <u>rosario internazionale</u> e alle **18:30** <u>S. Messa</u> internazionale. Chi desidera partecipare dia già da ora la propria adesione in Missione. Non appena si conosceranno orari e costi verranno date tutte le informazioni e si raccoglieranno le iscrizioni.

+~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~**+*~*+*~*+*~*+*

<u>i s c r i z i o n i</u>

Le iscrizioni per la preparazione ai Sacramenti sono già aperte.

<u>BATTESIMO</u>: Vi chiediamo gentilmente di telefonare per tempo, almeno tre mesi prima in missione per fissare la data sia di preparazione come quella del battesimo.

<u>Prima COMUNIONE</u>: La presentazione dei bambini che riceveranno la Prima Comunione nel 2024 sarà: **<u>Domenica 10 settembre</u>** alle ore 9:30 durante la S. Messa a St. Laurentius, Elberfeld.
Dopo la celebrazione ci sarà lôincontro dei genitori nella Stadthaus (Laurentiusstraße 7, 42103 W.)

<u>CRESIMA</u>: il Sacramento della Confermazione
I ragazzi nati nel 2008 vengono invitati per la preparazione.
Si richiede la conoscenza della lingua italiana.

Questo invito alla preparazione è rivolto anche agli adulti che non hanno ancora ricevuto la Cresima.
Le persone interessate sono pregate di iscriversi telefonando subito in missione.

<u>MATRIMONIO</u>:
Anche per questo sacramento è necessaria unôadeguata preparazione.
Le coppie che prevedono di sposarsi nel 2024, siano qui in Germania come in Italia, telefonino subito in missione per iscriversi.

Chi è stato battezzato in Italia e, pur vivendo a qui, non ha fatto registrare lôavvenuto battesimo al Comune, non risulta cattolico.
Siete pregati di presentare il Certificato di Battesimo in comune o alla Missione perché si possa provvedere alla registrazione.

La nostra Missione ha bisogno di te…
sì… proprio di TE!

……

……..Catechisti… Gruppo di preghiera… Recitiamo insieme
il Rosario… Passione Vivente… Messaggeri… Coro… Gruppo giovani… Giovani Famiglie… Gruppo feste…
III età… Gruppo donne… Gruppo uomini…
Gruppo lettori…….Ministranti……

ORARI ESTIVI

Wuppertal: la S. MESSA, dal 26 giugno al 06 agosto compresi,
si celebra **ogni domenica** a St. LAURENTIUS - Elberfeld - alle ore 9:30;

con il **13. agosto** riprende la celebrazione regolare:
1° e 3° domenica: St. Johann Baptist, ore 17:00
2° e 4° domenica: St. Laurentius, ore 9:30
3° sabato: Hl. Ewalde, ore 18:00

Velbert e **Mettmann**: la S. Messa è sospesa dal 26 giugno al 06 agosto.

Haan: la S. Messa è sospesa nel mese di luglio;

Hilden: la S. Messa è sospesa nei mesi di luglio e agosto;

UFFICIO in MISSIONE: Bernhard-Letterhaus-Str. 11 Tel. **666092**
è bene telefonare per assicurarsi che ci sia qualcuno in sede.

PATRONATO ACLI: Warndtstr. 7 Tel. **660571**
lunedì e mercoledì: ore 10-14
martedì, giovedì e venerdì: *solo su appuntamento*

UFFICIO CARITAS: Hünefeldstr. 54a Tel.: 280520

CONSOLATO ITALIA NO: Universität Str. 81 - 50931 Köln, Tel. 0221-400870
dal lunedì al venerdì: 8:30 – 12:30
e mercoledì: 15:00 – 17:30

Se desiderate rintracciare un sacerdote perché possa dare l'unzione degli infermi in caso d'emergenza, potete fare questo numero - giorno e notte -
0171/9327732 - Wuppertal,
0172/9114460 - Mettmann,
0176/23164075 - Velbert.

Grazie a tutti i messaggeri per il servizio che hanno reso alla comunità.
Con la data dell'3 settembre riprenderà ad uscire la Lettera ai Cristiani.